

## di Antonella Buttazzo

**Palazzo De Marco si trasforma nel set cinematografico più ambito del Salento. E stavolta nessuno può dire "non sono fotogenico"**

Se pensavate che l'estate 2025 fosse solo mare e movida, vi sbagliate di grosso. A **Maglie** è scoppiata, di nuovo, una vera e propria febbre da selfie che sta contagiando tutto il Salento. "Colpa" di **Tina Marzo** e delle sue installazioni tridimensionali.

### **Un'esperienza che va oltre la fotografia**

Non si tratta di un semplice museo nel senso tradizionale del termine. L'artista Tina Marzo ha creato qualcosa di rivoluzionario: uno spazio dove i visitatori non si limitano ad osservare le opere, ma ne diventano protagonisti assoluti. Ogni installazione è pensata per trasformare chi entra in una star dei social media, offrendo scenari mozzafiato dove scattare foto indimenticabili.

**Fino al 14 settembre**, Palazzo De Marco è il regno dell'impossibile. Qui infatti, puoi essere divorato da uno squalo gigante, volare su un tappeto magico o scappare da un T-Rex inferocito. Il tutto rigorosamente realizzato con un realismo fotografico che fa impallidire i migliori effetti speciali di Hollywood.

Il meccanismo è diabolicamente semplice: installazioni 3D studiate al millimetro che, viste dall'angolazione giusta, creano illusioni ottiche perfette. Il risultato? Foto che sembrano uscite da un film fantascientifico!

### **La rivoluzione di Tina**

Il successo del Museo dei Selfie di Tina Marzo rappresenta un fenomeno

culturale che va ben oltre il semplice intrattenimento. In un'epoca dominata dai social media, l'artista ha saputo intuire il desiderio delle persone di essere non solo spettatrici, ma protagoniste dell'arte. Ogni installazione è studiata per generare contenuti virali, trasformando ogni visitatore in un potenziale influencer.

L'artista ha praticamente inventato un nuovo genere: l'arte democratica, dove non serve essere belli, fotogenici o social media manager per ottenere scatti da urlo. Basta seguire le indicazioni, posizionarsi nel punto giusto e lasciare che la magia della prospettiva faccia il resto.

Le opere di Tina utilizzano tecniche di anamorfosi e prospettive forzate che creano effetti tridimensionali sorprendenti. Quello che appare piatto sulla parete si trasforma, attraverso l'obiettivo di una fotocamera posizionata nel punto giusto, in una scena tridimensionale coinvolgente.

### **Un successo che si rinnova anno dopo anno**

L'appuntamento estivo di Maglie è diventato ormai una tradizione consolidata che attira migliaia di visitatori da tutta Italia e dall'estero. La location, il prestigioso Palazzo De Marco in piazza Aldo Moro, aggiunge un fascino particolare all'esperienza, creando un contrasto affascinante tra l'architettura storica e l'arte contemporanea più innovativa.

Quest'anno l'orario di apertura è stato esteso per accogliere il maggior numero possibile di visitatori: **tutti i giorni dalle 18:30 alle 23:30**, con ultimo ingresso consentito alle 23:30. Sono previste anche aperture straordinarie mattutine, che verranno comunicate attraverso i canali social ufficiali.

### **Prezzi accessibili per un'esperienza unica**

L'arte interattiva di Tina Marzo resta accessibile a tutti: i biglietti d'ingresso partono da 10 euro per gli adulti, mentre i bambini dai 2 ai 10 anni pagano solo 6 euro. Sono previste tariffe agevolate per le famiglie (8 euro ad adulto per nuclei di minimo 4 persone) e per le comitive.

### **Un fenomeno che interroga il futuro dell'arte**

Il Museo dei Selfie solleva interessanti riflessioni sul futuro dell'arte nell'era digitale. Tina Marzo ha dimostrato che è possibile creare opere che mantengono un alto valore artistico pur rispondendo alle esigenze di comunicazione contemporanee. Le sue installazioni non sono solo "Instagram-friendly", ma riflettono una ricerca estetica profonda sui meccanismi della percezione visiva.

Mentre i musei tradizionali si interrogano su come attirare le nuove generazioni, l'esperienza di Maglie dimostra che l'arte può rinnovarsi senza perdere la sua essenza, anzi trovando nuove forme di espressione che parlano il linguaggio contemporaneo.

L'appuntamento estivo di Palazzo De Marco si conferma così non solo come un'attrazione turistica di successo, ma come un laboratorio di sperimentazione artistica che anticipa le tendenze future del rapporto tra arte, tecnologia e società.



